

CONV 351/02

WG II 15

NOTA DI TRASMISSIONE

del: Segretariato

al: Gruppo II

Oggetto: Resoconto sommario della riunione del lunedì 7 ottobre 2002 sotto la presidenza del Commissario António VITORINO

La sesta riunione del Gruppo II "Carta/CEDU" si è tenuta il 7 ottobre 2002, dalle ore 10 alle ore 16,30, sotto la presidenza del Commissario António Vitorino.

1. Modalità e conseguenze di un'eventuale adesione della CE/dell'UE alla CEDU

Il Presidente ha indicato, a titolo introduttivo, che il suo progetto di relazione del Gruppo seguirà le linee esposte nel suo intervento in plenaria, il 3 ottobre 2002 e ha proposto, in particolare, di porre l'accento sui due punti seguenti:

- l'adesione alla CEDU non condurrà ad una modifica della ripartizione delle competenze tra l'Unione e gli Stati membri. Il Gruppo potrebbe raccomandare a tal fine il ricorso a taluni meccanismi, quali l'introduzione di una precisazione in tal senso nella base giuridica che autorizza l'adesione, nonché l'inclusione di una disposizione o dichiarazione sulle competenze limitate dell'Unione nel trattato di adesione. La "portata" dell'adesione risulterebbe in tal modo limitata alla sfera delle competenze attuali dell'Unione ed eventuali "obblighi positivi" potrebbero derivare dalla CEDU soltanto entro tali limiti;

- l'adesione lascerà impregiudicate le posizioni nazionali degli Stati membri nel sistema di Strasburgo, grazie ad un'impostazione "per tappe", secondo cui la Convenzione delibererebbe soltanto sull'autorizzazione costituzionale all'adesione, lasciando al Consiglio la responsabilità di decidere, all'unanimità, le modalità dell'adesione, il calendario di adesione a protocolli addizionali e eventuali riserve dell'Unione. L'adesione dell'Unione lascerebbe impregiudicate le riserve degli Stati membri, essendo gli effetti di tale adesione circoscritti al diritto dell'Unione.

Il Gruppo ha approvato l'impostazione delineata dal Presidente.

2. Modalità e conseguenze di un'eventuale integrazione della Carta nei trattati

– esame di alcuni adattamenti tecnici alle disposizioni orizzontali della Carta

Il Presidente ha presentato al Gruppo le sue proposte di compromesso (cfr. WD 23) relative a adattamenti tecnici degli articoli orizzontali (articoli 51 e 52) della Carta, concepiti nell'ipotesi di un'integrazione della Carta intesa come testo vincolante.

Un'ampia maggioranza degli oratori si è felicitata con il Presidente per le sue proposte di compromesso. Ne ha sottolineato la chiarezza e la precisione ritenendo che gli adattamenti tecnici proposti consentano di ovviare alle ambiguità giuridiche della Carta, ancora criticate da alcune persone. Nel contempo, tali adattamenti non comporterebbero modifiche sostanziali della Carta. Vari membri hanno osservato che per loro sarebbe più facile, su tale base, convincere i rispettivi governi e parlamenti nazionali dell'integrazione della Carta nei trattati. Alcuni membri hanno sottolineato che, per i paesi candidati che non hanno partecipato alla precedente Convenzione, le modifiche proposte risulterebbero molto utili in sede di futura interpretazione da parte dei giudici nazionali delle disposizioni della Carta, qualora questa diventasse giuridicamente vincolante.

Un membro del Gruppo si è opposto alle proposte di adattamento formulate dal Presidente, adducendo a motivo che sono contrarie al metodo di lavoro adottato dal Gruppo consistente nel lasciare inalterato il testo della Carta, non introducono realmente elementi giuridici utili e alcune delle clausole proposte, segnatamente alcune norme interpretative, non sono degne di un testo costituzionale. Il Presidente ha fatto presente al riguardo che l'esame delle modifiche tecniche alle disposizioni orizzontali della Carta è stato inteso, fin dall'inizio, come facente parte del mandato del Gruppo.

Al termine di un lavoro di redazione fondato, in particolare, su talune proposte di modifica formulate da un membro, i membri del Gruppo partecipanti alla riunione, ad esclusione di un membro che ha mantenuto una riserva, si sono accordati su una versione lievemente modificata degli adattamenti redazionali agli articoli 51 e 52 della Carta, nonché su taluni cenni esplicativi relativi a tali adattamenti, da inserire nella relazione. Tali adattamenti saranno raccomandati in plenaria nell'allegato della relazione del Gruppo.

I membri del Gruppo hanno inoltre concordato di aggiungere nelle "spiegazioni" del Presidium della precedente Convenzione i chiarimenti forniti nella relazione del Gruppo in merito a tali adattamenti, al fine di disporre di "lavori preparatori" per tutta la Carta.

– la questione dell'attuale articolo 6, paragrafo 2, del TUE

La maggior parte degli oratori ha sottolineato che, non disponendo di precisazioni riguardo alla futura struttura del trattato, è prematuro allo stadio attuale valutare definitivamente l'utilità di mantenere o meno i riferimenti alle due fonti ispiratrici, come è il caso attualmente, all'articolo 6, paragrafo 2, del TUE. Dalla discussione sono emersi al riguardo pareri discordanti già espressi nella seconda riunione del Gruppo (cfr. doc. CONV 203/02 WG II 07). Il Gruppo ha deciso di non formulare raccomandazioni precise in proposito, ma di segnalare la questione nella sessione plenaria, nella quale se ne dovrebbe discutere contestualmente alla forma d'integrazione concreta della Carta.

3. Eventuali elementi della relazione finale del Gruppo

Il Presidente ha esposto, durante una presentazione particolareggiata, gli elementi che prevede di includere nella relazione finale. Il Gruppo ha proceduto ad una discussione nell'ambito della quale ha manifestato il proprio accordo sull'inclusione di detti elementi nella relazione, vi ha apportato alcuni chiarimenti e ha proposto alcuni punti supplementari da inserire nella relazione.

E' stato convenuto che il Presidente distribuirà il progetto di relazione del Gruppo al più tardi il 16 ottobre (ma farà del suo meglio per distribuirlo già il 15 ottobre) e che i membri potranno trasmettere eventuali osservazioni scritte entro il 17 ottobre. Sulla base di tali osservazioni, il Presidente rivedrà il progetto di relazione e lo sottoporrà per adozione alla riunione del 21 ottobre.